

→ **Allerta nucleare** Elevato il livello da 4 a 5: da «locale» a incidente «con conseguenze maggiori»

→ **L'Aiea** chiede trasparenza, farà propri test sulle radiazioni. Ipotesi sarcofago per sigillare i reattori

Fukushima, il disastro è più grave

Il premier: «Possiamo farcela»

«Corsa contro il tempo» per raffreddare i reattori di Fukushima. Si studia l'ipotesi di un sarcofago di cemento. Innalzato il livello di gravità del disastro: da 4 a 5. Il premier: «Non possiamo permetterci il pessimismo».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Un minuto di silenzio alle 14.46, l'ora dell'Apocalisse, quando un'ondata alta 23 metri ha spazzato 400 km quadrati di costa, distruggendo tutto. A una settimana, il Giappone ricorda le vittime di quegli istanti di furia che hanno cambiato il Paese. Non è finita ancora, il baratro aperto dal terremoto tra il prima e il dopo continua ad allargarsi. A Fukushima l'acqua che elicotteri e idranti pompano nelle piscine di stoccaggio dove il carburante nucleare è a cielo aperto sparisce rapidamente, ignorando la fatica e il rischio che corrono gli uomini impegnati nella battaglia. Non sta funzionando, fumo bianco esce dagli edifici dei reattori 3 e 4, ma il vapore non spiega tutto: l'acqua si disperde perché le pareti delle vasche potrebbero essere danneggiate. Riuscire ad abbassare la temperatura in queste condizioni non è solo una «corsa contro il tempo», come la definisce il direttore dell'Aiea Yukiya Amano, assomiglia piuttosto ad un tentativo tanto inevitabile quanto disperato.

IPOTESI SARCOFAGO

La radioattività resta alta. Si comincia a ragionare sull'ipotesi di costruire un sarcofago di cemento per sigillare i reattori, un'impresa titanica. Il governo, sotto pressione dell'Aiea, innalza il livello di gravità dell'incidente da 4 a 5: la differenza è tra un rischio solo «locale» e «conseguenze di raggio maggiore». Al massimo grado, il 7°, c'è Chernobyl, dall'86 sepolta sotto 400.000 metri cubi di cemento.

L'innalzamento del livello di rischio non corrisponde alle preoccupazioni internazionali. La Francia



FOTO ANSA

Terst di radioattività sugli assistenti di volo in arrivo dal Giappone a Jakarta, in Indonesia

ha già autonomamente classificato il disastro di Fukushima ad un livello 6, gli Stati Uniti sulla base di rilevazioni

Lutto

A sette giorni dal sisma un minuto di silenzio per le 17.000 vittime

aeree hanno parlato di dosi letali di radioattività intorno all'impianto e di una preoccupante sottostima della gravità da parte di Tokyo. Il governo giapponese si limita ad indicare che le radiazioni registrate oltre la zona di sicurezza non sono aumentate e

che comunque non sono tali da produrre «effetti immediati» sulla salute, ma il quotidiano Asahi shinbun riporta una radioattività pari a 150 microsievert/ora a 30 km: già a 100 aumenta il rischio di tumori.

L'Aiea ha deciso che farà eseguire nuove misurazioni dai suoi tecnici e ha invitato il governo giapponese a fornire informazioni più chiare che diano la misura di che cosa sta davvero accadendo. «Al pubblico è stato divulgato tutto», è stata la risposta del premier Naoto Kan, che ha assicurato di aver giocato a carte scoperte anche con la comunità internazionale. E in un accorato appello, il premier ha cercato di fare coraggio al Paese.

«Dobbiamo essere forti e convinti che ci riprenderemo, non ci possiamo permettere di essere pessimisti».

In un segnale di ritorno alla vita, la Tokyo Tower, la torre Eiffel del Giappone, riapre oggi nonostante la sua antenna piegata dalla violenza del sisma. Bisogna darsi coraggio, anche se nelle stime ufficiali sale il numero delle vittime: 6911 quelle accertate, almeno 10.000 i dispersi. Darsi coraggio anche se mancano luce e acqua a milioni di persone, e molto di più a chi è sfollato. C'è già stato un «miracolo giapponese» nel dopoguerra ricorda Kan: ne serve un altro.❖